

**1. Ci confermate che a gestire il Sacrario è il ministero della Difesa, in particolare il commissariato generale per le Onoranze ai Caduti?**

Il Sacrario militare di Asiago è in uso governativo al Ministero della Difesa – Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa, già Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, che si occupa della custodia, gestione e valorizzazione di circa 1000 tra Sepolcreti e Zone Monumentali in Italia ed all'estero.

**2. Ci confermate che nel 2013, proprio per effettuare i lavori di restauro conservativo del monumento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziava quasi 4 milioni di euro? Perché non sono stati ancora realizzati? Ci sono delle previsioni di inizio lavori?**

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 maggio 2014 è stato definito il programma di restauri conservativi riferiti ai cosiddetti “Luoghi della memoria”, tra cui rientra anche il Sacrario militare di Asiago. Le risorse economico-finanziarie sono state previste dalla legge di stabilità 2014.

L'importo lordo originariamente stimato per i lavori da compiere nel Sacrario militare di Asiago era pari a 3,9 milioni di euro.

Come è noto, per la realizzazione di lavori pubblici è necessario disporre della progettazione, nei livelli ritenuti necessari all'appalto dei lavori stessi, sulla base di un documento preliminare elaborato dalle Amministrazioni competenti in materia.

Il bando per l'affidamento della progettazione è stato pubblicato dalla stazione appaltante (Struttura di missione) nel dicembre 2016, con scadenza per la presentazione delle offerte nel gennaio 2017. Il contratto è stato stipulato dalla stessa nel marzo 2019.

Dalle operazioni di rilievo e dalla esecuzione delle indagini è discesa la necessità di approfondire alcune problematiche di carattere strutturale riferite alle strutture in cemento armato e in calcestruzzo, da cui l'avvio di attività complementari, che sono state chiuse nell'aprile 2021.

Poiché gli interventi necessari per risolvere le suddette problematiche di carattere strutturale sono propedeutici alle altre tipologie di intervento e richiedono fondi aggiuntivi, è stato dato seguito ad una riflessione più ampia, circa l'impostazione da dare alle attività già avviate (in termini procedurali, di quadro esigenziale effettivo, di stanziamenti).

A partire dal 2023, l'attuale Struttura di missione, in stretto coordinamento con la Difesa, ha riavviato l'attività di progettazione del Restauro conservativo, e a febbraio 2024 è stato stipulato un accordo con il Ministero della Difesa per il trasferimento di circa 4,2 milioni di € volti ad assicurare gli interventi strutturali, comprensivi di opere per il miglioramento sismico del monumento, in modo da consentirne la migliore fruizione e favorirne l'apertura alla collettività. Dal riavvio da parte della stazione appaltante si è acquisito il primo livello di progettazione, eseguita la verifica, convocata la Conferenza di servizi preliminare e raggiunta l'intesa, avviato il secondo livello di progettazione dei lavori di Restauro conservativo, che sarà consegnato nella prima settimana di gennaio 2025. Sempre nel mese di gennaio p.v. è previsto l'affidamento della progettazione di opere provvisoriale (per la preliminare messa in sicurezza delle opere in cemento armato) e delle opere strutturali, con previsione di avvio delle opere provvisoriale nella primavera 2025.

**3. Ci risulta inoltre che a gestire i lavori di restauro non sia il ministero della Difesa ma la Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali che fino al 2016 faceva capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ma che, oggi, è in capo al ministero dello Sport. Su quali basi è per quale motivo il restauro del sacrario è gestito dalla struttura in questione?**

Il Ministero della Difesa - Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa ha in uso governativo il bene, mentre la Struttura di missione (oggi denominata anniversari nazionali ed

eventi sportivi nazionali e internazionali) svolge il ruolo di stazione appaltante sulla base di un protocollo d'intesa stipulato tra Presidenza del Consiglio dei ministri e Ministero della Difesa nel 2013.

La Struttura di missione afferisce al Ministro per lo Sport e i Giovani, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, in quanto anche i luoghi della memoria, come gli anniversari, sono da collegare, dal punto di vista educativo, culturale e civico, ai giovani e all'arricchimento del loro "patrimonio", basato anche sul valore della memoria.

**4. Ci risulta che sul Sacrario di Asiago non sia mai stata realizzata una manutenzione ordinaria né una manutenzione straordinaria, potete confermarci questa informazione?**

Nel corso degli anni sono state eseguite puntuali manutenzioni ordinarie sul Sacrario di Asiago, dagli impianti, alle tinteggiature, ripristino di intonaci ammalorati, sistemazione del verde e delle aree esterne, finalizzate in particolare ad assicurare la fruibilità del bene in sicurezza ai visitatori. Gli interventi di maggiore complessità tecnica, rientranti nella tipologia di manutenzione straordinaria, che hanno previsto anche una verifica sismica e una riqualificazione strutturale, unitamente al restauro conservativo del Sacrario, sono stati programmati nell'ambito di un protocollo d'intesa stipulato tra Presidenza del Consiglio dei ministri e Ministero della Difesa nel 2013 e sono attualmente in fase di completamento della progettazione esecutiva, pronti per essere appaltati nel corso del 2025.

**5. Ci risulta che la chiusura al pubblico del Sacrario di Asiago rientra nelle vostre competenze. Per quale motivo avete deciso di chiudere la struttura?**

Il Sacrario Militare di Asiago è stato temporaneamente chiuso per garantire la sicurezza dei visitatori e tutelare l'integrità del monumento. L'età di costruzione (1936) ha causato il naturale ammaloramento della struttura che ha subito i normali effetti di deterioramento, richiedendo oggi un attento intervento di verifica e restauro.

L'intervento di restauro conservativo ha infatti lo scopo di ripristinare gli strati superficiali delle superfici marmoree che erano interessate da un fenomeno fessurativo che potrebbe impattare anche sulla sicurezza dei visitatori.

Per completezza di informazione va evidenziata l'ulteriore esigenza emersa nel corso degli approfondimenti conoscitivi connessi all'esame della vulnerabilità sismica e consolidamento strutturale che hanno imposto l'adozione di urgenti interventi migliorativi per ripristinare la sicurezza in linea con le vigenti normative.

Entrambi gli interventi, restauro conservativo e consolidamento strutturale, sono previsti nella progettazione in corso di finalizzazione da parte dei professionisti incaricati dalla stazione appaltante (struttura di missione).

Pertanto, al fine di scongiurare situazioni che possano pregiudicare la pubblica incolumità, si è deciso di limitare la fruibilità al pubblico fino al ripristino delle minimali condizioni di sicurezza.